

ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE NELL'ANZIANO

*Se ne parla sabato 10 ottobre all'Hotel Giò Jazz di Perugia.
La malnutrizione nell'anziano può essere dovuta a depressione, problemi organici
o anche sociali legati a solitudine o scarse risorse economiche.
Pericolosi quanto l'iponutrizione sono i regimi dietetici ipercalorici,
che accentuano alterazioni della glicemia e disturbi cardiovascolari.*

Perugia, 9 ottobre 2015 – Malnutrizione, ovvero iponutrizione e anche, all'opposto, diete ipercaloriche e sbilanciate sono problemi che negli anziani vanno affrontati precocemente e con specifiche competenze. Sono questi alcuni dei principali temi di cui si parlerà nel corso di un convegno che la **Fondazione Onlus Fontenuovo**, in collaborazione con **l'Istituto di Gerontologia e Geriatria dell'Università degli Studi di Perugia e la USL Umbria 1**, ha organizzato in occasione dei 130 anni dalla nascita della Residenza Protetta Fontenuovo. Il convegno, che si svolgerà **sabato 10 ottobre all'Hotel Giò Jazz** di Perugia (ore 8,30-14), è aperto agli operatori sanitari e al pubblico, compresi coloro che ogni giorno si prendono cura di persone anziane.

Numerose indagini sullo stato nutrizionale effettuate **in soggetti in età avanzata hanno rilevato che spesso l'anziano non si alimenta in maniera adeguata per problemi sociali** (solitudine, scarse risorse economiche), **psicologici** (depressione) ed **organici** (problemi odontoiatrici e della digestione, malattie croniche che provocano inappetenza, malattie neurologiche che riducono l'autonomia funzionale). **Ma accanto ai casi di iponutrizione, ci sono anche casi opposti di anziani con diete ipercaloriche** che si associano ad alterazioni della glicemia, sovrappeso e accentuazione dei disturbi cardiovascolari.

Il problema della corretta alimentazione e nutrizione nell'anziano è particolarmente importante nell'ambito delle residenze protette, che accolgono in genere ultrasettantacinquenni, portatori di pluripatologie e grave disabilità, spesso disfagici per esiti neurologici. Ma aspetti analoghi si trovano **anche in molti anziani che risiedono al proprio domicilio e in quelli ricoverati in ospedale**. A tal proposito verrà approfondito anche l'aspetto etico della nutrizione artificiale o enterale tramite SNG e PEG, in particolare per il soggetto affetto da patologie neurodegenerative.

“Vogliamo porre l'attenzione - spiega Simonetta Cesarini, medico geriatra responsabile sanitario della residenza protetta Fontenuovo - sull'importanza di un'alimentazione sana nella persona anziana sia come prevenzione delle malattie (ictus, infarto, diabete mellito, demenza) sia come elemento essenziale della cura nelle persone affette da più patologie, i cosiddetti 'anziani fragili', che per una spiccata diminuzione della massa muscolare (sarcopenia) possono andare incontro a gravi disabilità. Di qui l'importanza di saper riconoscere precocemente l'insorgenza di malnutrizione sia nell'anziano autosufficiente sia in quello impossibilitato ad alimentarsi autonomamente”.



Al convegno parteciperanno numerosi esperti di gerontologia e geriatria, nutrizione clinica, gastroenterologia, endocrinologia della USL Umbria 1, dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e di altre università e istituti italiani.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi - Monia Rossi 333.2991700 - ufficiostampa@tgceventi.it